

Carissimo Dino,

viviamo in un paese “ imballato”.

Non si sentono nomi, non si sentono programmi, non si sentono voci.

Un chiacchiericcio, solo uno stupido e lento chiacchiericcio che si diffonde da un bar all'altro.

Non c'è più quel fermento, quella competizione, quella corsa. Tutto piatto, soliti giochi che durano giusto il tempo di qualche ora e poi si dissolvono sostituiti da altri che contengono altre esigenze, altre aspirazioni, altre logiche, altre spartizioni.

Non c'è più politica a Galatina, o meglio la politica è intesa come risoluzione di problemi “ad-personam”, risoluzione di propri interessi. Tanti personaggi che si aggirano hanno questo “motto”, altri sono in rappresentanza di altri interessi, (imprese, studi, organizzazioni...)che compaiono come sponsor ufficiali. Loro devono solo fare o devono solo evitare un qualcosa che possa danneggiare un interesse esistente. Altri sono guidati nell'ombra, da un parente, un amico, un fratello ecc. e tutti di corsa allegramente alla ricerca della felicità.

Molti lo fanno per apparire, per visibilità per lanciare il proprio “prodotto” professionale, per riempire determinati “studi” solo perché la gente si sente più tutelata per via del loro ammanicamento con la politica.

Un incarico che prima o poi arriverà per l'amico, per il parente, o da affidare ad altri per ragioni di incompatibilità. Ad altri con cui è già stato ampiamente organizzato e progettato il tutto.

Funziona così. Alcuni arrafferanno un bell'incarico che porterà per cinque anni a fare, appassionatamente, gli interessi della parte che glielo ha conferito, e a riscuotere mensilmente quel che noi contribuenti provvederemo a non farle mancare.

Il nostro è un paese senza domani, è inutile far finta di nulla. Siamo finiti e non ci vuole molto per capirlo. E' andata così purtroppo.

Facciamocene una ragione, prendiamone atto e rassegniamoci.

Noi cittadini comuni continueremo a piangerci addosso vedendo l'ospedale andare verso un inesorabile degrado, la strada per Lecce con buche sempre più profonde, un commercio sempre più stanco, una città sempre più allo sbando.

Qualcuno ci dirà : **STIAMO LAVORANDO PER VOI**

e noi tutti insieme, pollice in alto**CI PIACE.**

PIERO D'ERRICO

Caro Piero,

non andrà come dici tu. I galatinesi apriranno gli occhi e voteranno persone oneste, preparate e capaci di amministrare. Basterà che queste accettino di mettersi in gioco. Se in lista dovessero apparire di nuovo i figli d'arte o i vecchi e giovani marpioni della politica sarà sufficiente non votarli. Chi, invece, sceglierà di dare loro fiducia per cortesia, poi taccia e non si lamenti.(d.v.)